



## NOVITÀ E FUTURO

*Tricolore intervista il Cav. Alberto Claut, Portavoce del Coordinamento Monarchico Italiano*



*La nascita del Coordinamento Monarchico Italiano ha suscitato un notevole interesse negli organi di stampa e anche quotidiani prestigiosi come il Corriere della Sera, Repubblica e Libero ne hanno parlato.*

*Com'è stata recepita questa novità dall'ambiente monarchico italiano?*

La nascita del Coordinamento Monarchico Italiano (C.M.I.) ha costituito una novità assoluta per l'Italia e, in massima parte, anche sul piano internazionale. Il panorama monarchico italiano è sempre stato caratterizzato da un notevole frazionamento, basato non solo su ragioni di carattere storico, regionalistico e politico ma, soprattutto, da vani personalismi. Persino i due tentativi esperiti dal Capo di Casa Savoia, S.A.R. Vittorio Emanuele, di formare almeno una federazione di movimenti, che ne determinasse un'effettiva unità d'azione, non ha purtroppo sortito l'effetto desiderato. E' dunque del tutto naturale che il C.M.I., nato quale associazione d'associazioni ed aperto solo all'adesione di sodalizi e non di persone fisiche singole, sia oggi un "osservato speciale", soprattutto perchè è il risultato palese di collaborazioni interassociative che durano da oltre tre anni, con risultati più che soddisfacenti.

*Qual è dunque l'elemento nuovo introdotto dal C.M.I.?*

Il primo comunicato dei fondatori e gli articoli di stampa hanno chiarito sin dall'inizio che il Coordinamento non è una delle tante sigle monarchiche. Si tratta, invece, di un'associazione che si propone di coordinare le attività di sodalizi esistenti, senza snaturarli né ingerirsi nella loro gestione interna. I fondatori hanno espresso molto bene nel manifesto del C.M.I. i valori a cui si sono ispirati dando vita al Coordinamento. L'impronta qualificante espressa dalla nuova forma aggregativa si esprime attraverso tre ambiti operativi fondamentali: quello della solidarietà, quello storico -culturale e quello dell'attualità politica.



*Il Coordinamento non rischia d'essere una realtà chiusa?*

Assolutamente no. L'adesione è aperta ad ogni associazione che condivida i nostri principi, primi fra tutti quelli dell'amor di Patria e del riconoscimento di S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele quale Capo di Casa Savoia e di S.A.R. il Principe di Piemonte e di Venezia, Emanuele Filiberto di Savoia, quale suo erede. Già nei giorni scorsi, si sono svolte attività alle quali hanno preso parte, pur senza ancora aderire formalmente al Coordinamento, anche altre organizzazioni. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare quanto ciascuna associazione esprime. Il prossimo appuntamento sarà un convegno a Venezia, nel mese di settembre, su un tema d'attualità.

*Avanti Savoia, dunque?*

Per chi ci crede ed è disposto a lavorare disinteressatamente per una buona causa sì. L'unione fa la forza: invito dunque nuovamente ogni sodalizio monarchico, italiano o estero, ad aderire al Coordinamento. Nei prossimi giorni perfezioneremo la nostra organizzazione anche tramite internet. Devo anche precisare che abbiamo già ricevuto un certo numero di richieste, anche dall'estero.

Rimango a disposizione, per ogni eventuale chiarimento, di tutti i rappresentanti delle associazioni che desiderano aderire.

Potranno comodamente avanzare le loro domande per posta elettronica, all'indirizzo [coordinamento\\_italia@virgilio.it](mailto:coordinamento_italia@virgilio.it)

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*

Guido Gagliani Caputo

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)